

# Quadri musicali nella Russia dello Zar

15 Luglio 2014



## Progetto didattico sui “Quadri di un’esposizione” di Musorgskij

Nel corso della storia della musica molti compositori si sono lasciati ispirare, nello scrivere le proprie opere per strumenti, da elementi, soggetti o argomenti extra-musicali.

Uno dei mondi a cui si sono maggiormente rivolti è stato quello dei fenomeni naturali: pensiamo ad esempio alle “Quattro Stagioni” di Vivaldi, alla Sinfonia “Pastorale” e alla Sonata per pianoforte “Al chiaro di luna” di Beethoven, alle “Scene del bosco”, sempre per pianoforte, di Schumann, oppure a “La mèr” di Debussy.

Un altro collegamento molto utilizzato dai musicisti è stato quello con la letteratura: da “Kreisleriana” di Schumann, ispirato ai libri del poeta tedesco E.T.A. Hoffmann, al “Sogno di una notte di mezz’estate” di Mendelssohn riprendendo Shakespeare; dai “Sonetti del Petrarca” e dalla “Dante-Sonata” di Liszt, all’ “Histoire du soldat” di Stravinskij (ispirato alla fiaba russa, ma anche dal Faust) e a “Ma mère l’oye” di M. Ravel. Pochi compositori dei secoli scorsi hanno scritto dei brani pensando all’arte figurativa (quadri o dipinti in generale): l’esempio sicuramente più famoso è quello dei “Quadri di un’esposizione” di Modest Musorgskij.

>>> *continua negli allegati*

Marco Longo